

# Lettera Circolare

Federazione Femminile Evangelica Valdese Metodista

Care...

Dicembre è sempre tempo di bilanci e previsioni e se guardiamo alle attività realizzate dalla FFEVM e agli impegni futuri, vediamo il proseguire di un lavoro di testimonianza e l'intensificarsi dei rapporti con singole chiese e Circuiti. In questo contesto vanno visti gli incontri a Firenze, a Verona, a Pisa. Sia che comprendessero una conferenza pubblica, sia fossero dedicati a gruppi di sorelle di una o più chiese vicine, sono state liete occasioni di dialogo e di festa. Commenti e foto ne conservano il ricordo. La buona partecipazione indica la possibilità di formare reti di donne, di consolidare un tessuto associativo. Un impegno importante è previsto in primavera: il seminario teologico *“Contesti, esperienze, prospettive nelle teologie di genere, oggi”* a Casa Cares, nei giorni 17-19 aprile 2026. In questo numero potrete trovare tutte le indicazioni. Vi aspettiamo.



## SOMMARIO

<b>Saluto presidente.....</b>	<b>p. 1</b>
<b>Meditazione .....</b>	<b>p. 2</b>
<b>Incontro a Verona .....</b>	<b>p. 3</b>
<b>Incontri a Firenze e Pisa .....</b>	<b>p. 4</b>
<b>Leggi un libro... .....</b>	<b>p. 5</b>
<b>Profilo di donne .....</b>	<b>p. 6</b>
<b>Fast fashion .....</b>	<b>p. 7</b>
<b>L'angolo delle agapi .....</b>	<b>p. 8</b>
<b>Prossimi appuntamenti .....</b>	<b>p. 9</b>
<b>Altre iniziative .....</b>	<b>p. 10</b>
<b>Indirizzi utili.....</b>	<b>p. 11</b>
<b>Modulo iscrizione Convegno .....</b>	<b>p. 12</b>

La meditazione è stata curata da Cinzia Forma, un'altra predicatrice locale che racconta il proprio percorso di studio e vocazione. Profilo e consiglio di lettura aprono ad uno sguardo sull'Africa, da dove provengono tante sorelle e fratelli delle nostre chiese. Il profilo è di una missionaria valdese che dedicò la sua vita all'educazione delle ragazze. Il saggio consigliato è di uno studioso senegalese, un uomo, questa volta, ma non mancheranno in seguito autrici africane, che analizza il rapporto colonizzati-colonizzatori oltre le contrapposizioni e gli schemi banalizzanti. Non manca l'angolo delle agapi, con i deliziosi bocconcini di Luisella. Come sempre vi invitiamo a scriverci, a dare notizie dalle comunità, a raccontare.

Gabriella Rustici

## Meditazione

*C'erano in quella regione dei pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al gregge. L'angelo del Signore si presentò loro e la gloria del Signore li avvolse di luce: e furono presi da grande spavento. Ma l'angelo disse loro: "Non temete! Vi annunzio una grande gioia per tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, vi è nato un salvatore, che è il Messia (Cristo) Signore. Questo vi serva da segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia". Subito si unì all'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio così: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra all'umanità che Egli ama". (Luca 2,8-14)*

È nato Gesù e i pastori che vegliano a guardia delle loro greggi, folgorati dalla luce dell'angelo, sono presi da grande spavento: l'annuncio è dato a semplici lavoratori che restano svegli di notte, che hanno paura per quanto accade perché non lo sanno spiegare, ma il messaggio che viene dal cielo è di grande

gioia e l'invia di Dio li esorta a non temere. Zaccaria, in Luca 1, 12, alla vista dell'angelo è preso da paura , ma quello lo esorta a non avere paura ed egli pronuncia il Benedictus; Maria in Luca 1, 47 innalza il Magnificat al Signore in segno di ringraziamento per la sua misericordia; qui in Luca 2,14 la moltitudine dell'esercito celeste innalza il Gloria e invoca la Pace e finalmente in Luca 2,20 proprio gli umili pastori, rassicurati dall'angelo e dal suo annuncio di gioia, glorificano e lodano Dio, ringraziandolo per aver dato all'intera umanità sofferente il Cristo Salvatore, riconoscibile solo per un segno: un piccolo bambino, colui che abbrevia la distanza fra cielo e terra, è adagiato in una semplice mangiatoia e solo l'annuncio dell'angelo fa sì che venga riconosciuto e adorato . Anche noi, che siamo semplici ed umili come i pastori, che lavoriamo nel gregge, per il gregge e siamo il gregge , che abbiamo difficoltà a riconoscere il Cristo che ci cammina vicino, donne e uomini, ricolmi della



"Annuncio ai pastori" attribuito a Teniers David il Giovane - Musei Civici di Como

benevolenza divina, non solo a Natale, ma in tutti i momenti della nostra vita, dobbiamo essere pronti a riconoscere il Signore in quel bambino che giace poveramente nella mangiatoia e ad innalzare le nostre lodi al Padre, al Figlio ed allo Spirito Santo che ci sostengono e ci aiutano a non avere paura, anche nei momenti più bui della nostra esistenza.

Cinzia Forma

*Mi chiamo Cinzia Forma, metodista della Chiesa della Spezia, insegnante in pensione di Materie Letterarie nei Licei. Ho sostenuto 11 esami della Laurea in Scienze Bibliche e Teologiche presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma e continuo a sviluppare le proprie competenze, seguendo i corsi della Facoltà, in Esegesi e Teologia del Nuovo Testamento; ho partecipato come traduttrice dal greco biblico del libro di Luca, al progetto di Traduzione Letteraria Ecumenica del Nuovo Testamento della Società Biblica in Italia 2025; mi dedico alla Predicazione come Predicatrice locale nella mia Chiesa.*



## *Incontro a Verona del 1° novembre*

I diritti (spesso negati) delle donne, sono diritti umani. Il concetto è stato approfondito a Verona su iniziativa della Federazione femminile evangelica metodista e valdese (FFEVM) in un dibattito pubblico. Sabato 1° novembre, la pastora valdese Laura Testa ha introdotto e dialogato con Anna Maria Ribet Ratsimba, vicepresidente FFEVM, che ha portato i saluti della Presidente Gabriella Rustici, con Jessica Cugini, giornalista e consigliera comunale, con Nicoletta Dentico, esperta di diritti umani, e con la scrivente, antropologa e già membro della commissione famiglie della Chiesa valdese.

Il confronto è stato vivace, con diverse testimonianze dal pubblico. Gli interventi hanno affrontato le diverse forme (linguaggi, stereotipi, pregiudizi, concezioni autoritarie, possesso, abuso di potere, fino all'esercizio della violenza) attraverso cui il patriarcato è ancora presente nella nostra società, spesso esacerbato da condizioni di vita e di lavoro segnate da sfruttamento, discriminazione e ingiustizia. Le relatrici hanno fatto riferimento a documenti internazionali, ancora validi per l'accesso ai diritti umani

ma calpestati da una rete transnazionale di partiti di estrema destra. In Europa, negli Stati Uniti, in America Latina. È un movimento globale che ebbe proprio a Verona nel 2019 una tappa, quella Congresso Mondiale delle Famiglie, di cui abbiamo ricordato – con preoccupazione – alcuni slogan. Se poi ci si sofferma sulle famiglie migranti e rifugiate, la memoria del trauma va affrontata a livello individuale,



famigliare e comunitario, secondo un approccio che tenti di restituire agentività e libertà alle donne, in relazione ai determinismi storico-culturali, in percorsi di comprensione reciproca che si sviluppano nel tempo. È questo il portato della ricerca sociale degli ultimi trent'anni. Fin dalla Dichiarazione di Pechino (1995) si persegono i diritti umani delle donne come obiettivi di uguaglianza, sviluppo e pace per l'intera umanità, ascoltando le voci di tutte le donne nella loro diversità. È stato detto che le donne dovrebbero partecipare maggiormente alla vita pubblica.

Parlando dei diritti negati, quello della violenza domestica si è imposto nel dibattito. La ‘Convenzione di Istanbul’, ratificata dall’Italia (legge 27 giugno 2013, n. 77), è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza ma in Italia mancano gli investimenti per la prevenzione e l’educazione sessuale e affettiva. Il dibattito ha insistito sull’importanza dell’educazione e si è auspicata un’alleanza tra scuola e famiglia, con programmi educativi che insegnino a riconoscere la disumanizzazione o de-umanizzazione che rende le donne oggetti sessuali, per educare invece al rispetto, al riconoscimento delle emozioni, alla comunicazione e al dialogo con la/il partner.

Si è poi ripercorso il cammino che ha portato la Chiesa valdese ad approvare il documento sulle famiglie al plurale (2017) e si è fatto cenno al libro ‘Gender, sexuality, marriage, family’ della Comunione di chiese protestanti in Europa (2024) che introduce l’ “etica del disaccordo”, a indicare non solo il consenso differenziato, ma lo studio delle teorie scientifiche e dei presupposti culturali da cui le posizioni derivano per creare uno spazio di reciproca convivenza e di comunione. Si è anche accennato alle ‘Linee guida per la tutela dei minori e la prevenzione dell’abuso’, approvate in Sinodo, in cui Gesù annuncia il regno di Dio e la vita in pienezza per tutti (Mt 18,1-14) e la chiesa è un luogo protetto.

E la giornata comunitaria di domenica è stata molto frequentata anche dai fratelli e dalle sorelle ghanesi e ha rappresentato un momento importante di condivisione.



La versione integrale dell'articolo è apparsa su: <https://riforma.it/2025/11/04/donne-i-diritti-negati/>

*Paola Schellenbaum*



### ***Due liete giornate***

Gli incontri che si sono svolti il 29 novembre a Firenze e domenica 7 dicembre a Pisa hanno avuto un elemento comune, la riflessione sulla “donna curva” (Luca 13,10- 17), un invito dunque a cercare libertà, come indicava il titolo del laboratorio di Firenze, “*Libere di guardare il cielo*”, ma anche a comprendere la sofferenza e la menomazione.

Con la psicologa e arte terapeuta Paola Dei, le partecipanti si sono misurate con matite e colori e non è mancato il movimento, liberatorio. La pastora Fanny Ascany, nella meditazione iniziale, ha ricordato che Gesù guarisce la persona nella sua totalità, riportando la luce anche nelle zone più oscure della nostra vita.

A Pisa il culto, presieduto dalla pastora Sara Heinrich, ha presentato la complessa figura di Miriam, sorella e profetessa, suddividendo il sermone in tre parti, da quando ella contribuisce a salvare il fratellino, al suo canto di vittoria, all'autorevolezza della sua parola. Nell'animazione teologica del pomeriggio, la diacona Nataly Plavan ha privilegiato la gestualità e il mettersi nei panni altrui, invitando le partecipanti a sentirsi ora la donna curva ora quella eretta.



*Incontro del 29 novembre a Firenze*



## *Leggi un libro...*

**Elgas, I buoni risentimenti, saggio sul disagio postcoloniale, edizioni e/o, 2024**

Il saggio si occupa di quell'area francofona nella quale l'indipendenza è stata raggiunta senza che il legame con l'ex potenza tutrice venisse spezzato o allentato ed esamina le teorizzazioni di numerosi pensatori africani. L'autore, immigrato in Francia, conosce la violenza del dominio coloniale, insieme alla scoperta della conflittualità tra il sé e l'altro, non si ripara nel mito di un passato incontaminato, fuori dalla storia. Quale rapporto può esserci tra la Francia avvertita come carnefice e l'africano alla ricerca di una identità da vivere nell'oggi? Il libro è il racconto di questa lunga ricerca, attraverso il ricco materiale offerto dai saggi sull'argomento, che consentono di conoscere la storia di questa parte di Africa in movimento, sempre dentro il rapporto con la Francia, tra attrazione e condanna, esodo di giovani verso l'Europa, ricerca di una autenticità liberatoria.



Al centro si trova il concetto di alienazione: che cosa significa essere alienati, privati di una identità, e quale giustizia e con quali obiettivi può essere ottenuta? Il diritto alla denuncia, senza la quale non può esserci un nuovo inizio non può essere fossilizzato, pena la perdita di creatività, non facilitando la ricerca di spazi di discussione e libertà di coscienza, dunque di futuro.

In questa visione dinamica il meticcio, la contaminazione sono la condizione attuale delle società storiche, "in perpetua gestazione del loro futuro" e mai compiute, e il continente africano ha necessità di futuro.

Tra "afropessimismo" e nuove consapevolezze prende vita nelle parole dell'autore, un'immagine di Africa, e di Africa in Francia, caratterizzata da molteplici correnti di pensiero, culture, aspirazioni.

Dal punto di vista di una lettura europea sono di grande interesse le pagine dedicate al decolonialismo, perché interrogano sullo schematismo di una definizione occidentale di tale concetto. Tale pensiero, scrive l'autore, preferisce pensare l'Africa invece di conoscerla. Altrettanto si può dire del pensiero di un'Africa che si affaccia

alla storia solo con la colonizzazione occidentale, ignorando un passato ricco di cultura, ma anche di altre colonizzazioni e altre guerre. La libertà di pensiero è dunque l'antidoto all'immobilismo che si riflette negativamente nella cultura e nella società.

*Gabriella Rustici*

## PROFILI DI DONNE

### Graziella Jalla. Missionaria Valdese (1898-1988)

Figlia dei missionari Adolfo Jalla ed Emma Pons, Graziella Jalla ha dedicato la sua vita all'educazione delle giovani donne. Nata in Africa, la lascia a due anni, nel 1920 raggiunge il padre a Lealuy, nella Zambia, e inizia ad insegnare. Marie France Maurin, Lucilla Coïsson, Laura Nisbet, hanno raccolto diverse sue lettere, indirizzate alla Società delle Missioni di Parigi, dalla quale dipendevano, o pubblicate in *Nouvelles du Zambèze*, o rinvenute nell'Archivio del DEFAB, l'ente succeduto alla Missione di Parigi, che rivelano il suo forte rapporto con la natura e gli abitanti di quella parte dell'Africa.<sup>i</sup> Il suo progetto è di organizzare un Convitto per ragazze, una scuola che proseguisse l'insegnamento teorico insieme a tecniche agricole e altre abilità pratiche essenziali per la comunità. La realizzazione incontra ostacoli, anche da parte delle donne anziane, che non intendono abbandonare rituali e ruoli di sottomissione. Per la missionaria sono pagane che corrompono la gioventù e costringono le ragazze a pratiche quali la "scuola di sottomissione". Va ricordato che il principio della Missione di Parigi, come di quella di Londra, era di installarsi in un paese solo su richiesta delle popolazioni, tramite i loro capi. Per questo motivo era importante, e difficile, mantenere buoni rapporti con le comunità locali. L'attività indispensabile per garantire un futuro di autonomia alle chiese che si stavano formando era la formazione di pastori ed evangelisti, il progetto di Graziella fa parte del più vasto impegno educativo della Missione, che comprende anche scuola serale, catechismo, piccole scuole per le bambine dei villaggi. Il progetto per le ragazze procede con fatica, cercando un suo spazio, con l'obiettivo di educare le giovani ad una maggiore autonomia, tra evangelizzazione, rapporti istituzionali e non facili relazioni con le culture locali." Voglio parlarvi di quest'Africa bruciante, crudele e superstiziosa!" scrive nel 1932 alla Missione.

Torna in Italia raggiunta l'età della pensione, qualche anno dopo risponderà alla chiamata delle due figlie adottive, ritroverà l'Africa e vi resterà fino alla morte.

La lunga esperienza della missionaria attraversa una significativa parte della storia delle Missioni in Africa, dal consolidarsi delle stazioni alla costituzione di chiese autonome. È difficile imputarle un negativo pensiero coloniale come soppressione di un pensiero diverso. Lo stesso amore conflittuale che ha per l'Africa testimonia un rapporto che avverte come necessario, radicato nella fede, maturato nella società locale. Dopo le pioniere, come la madre di Graziella, e il lungo lavoro di formazione delle chiese, negli anni '60 missionarie e missionari sono al servizio delle chiese locali, e da esse chiamate. Da queste provengono le tante sorelle e tanti fratelli che oggi arricchiscono le nostre comunità.

*Gabriella Rustici*

## ***Fast Fashion: quando la moda corre troppo veloce***

Cosa si nasconde dietro quella maglietta a pochi euro?

Dietro le collezioni che cambiano ogni mese e le vetrine sempre aggiornate, c'è un sistema che corre più veloce della nostra coscienza: la **Fast Fashion**. Una moda "usa e getta", pensata per durare una stagione e poi sparire, mentre il suo impatto resta.

Non parliamo solo di stile, ma di **inquinamento, sfruttamento e spreco**. L'industria tessile è tra le più inquinanti al mondo: consuma acqua, energia e risorse naturali in quantità enormi. E dietro il prezzo basso si nascondono spesso storie di lavoro minorile, discriminazioni e diritti calpestati.

Negli ultimi mesi, la **Diaconia Valdese**, la chiesa valdese di Milano "Gallo Verde" e la Commissione Globalizzazione, Lavoro e Ambiente della FCEI<sup>1</sup> hanno deciso di guardare in faccia questa realtà, denunciando non solo i danni ambientali e sociali, ma anche il rapporto compulsivo con l'acquisto che possiamo ben vedere avvicinandoci alle feste di fine anno.

Il viaggio non si ferma alle passerelle: prosegue fino alle discariche. Ci ha colpito in particolare quanto Irene Abra ha raccontato a proposito del mercato di **Kantamanto di Accra**, in Ghana: venti ettari di vestiti usati, milioni di capi ogni settimana, 30.000 persone che vivono di questo commercio. Ma il 40%



dei vestiti, inviati per il riciclo, è già scarto e finisce in discariche a cielo aperto, avvelenando mari e fiumi.

Numeri che fanno tremare: **ogni europeo getta 11 kg di vestiti all'anno, e meno dell'1% viene riciclato**. Nel prossimo numero della Circolare, grazie a Irene, scopriremo perché il settore tessile è tra i più inquinanti al mondo e quali paesi, come il Ghana, stanno pagando il prezzo più alto.

---

<sup>1</sup> Cfr. [Moda, fast fashion e sostenibilità - Riforma.it](#) e [La blasfemia del fast-fashion](#)

# L'ANGOLO DELLE AGAPI

## *Bocconcini deliziosi*

Sperimentati con alto gradimento, sono semplici da fare e adatti a buffet e, in questo periodo, ad allegri brindisi di auguri. Vegetariani, utilizzano verdure di stagione.

### **Fagottini ai carciofi:**

Ingredienti:

- 4-5 carciofi,
- una confezione di pasta sfoglia rettangolare,
- olio, aglio, sale, erbe aromatiche a piacere.

Preparazione:

Pulire i carciofi, tagliarli a spicchi, saltarli in padella con olio, sale, erbe, schiacciarli con la forchetta. Tagliare la sfoglia a quadretti, sistemare al centro un cucchiaio di carciofi, chiudere a fagottino, spennellare con uovo sbattuto e passare in forno a 180° fino a doratura.

### **Girelle di zucca:**

per circa 20 pezzi:

- una confezione di pasta sfoglia rettangolare,
- 150 gr. di polpa di zucca cotta in forno,
- grana, amaretti, sale, pepe noce moscata.

Preparazione:

Frullare la polpa di zucca, che deve essere ben soda, spalmarla sulla pasta sfoglia, aggiungere grana, sale pepe, amaretti sbriciolati, noce moscata. Arrotolare, tenere in freezer qualche minuto, tagliare il rotolo a rondelle di circa 1cm, passare in forno a 200° fino a doratura

*ricetta di Luisella (chiesa di Siena)*

*Prossimi appuntamenti...*



Federazione Femminile  
Evangelica Valdese e Metodista



## **CONTESTI, ESPERIENZE, PROSPETTIVE NELLE TEOLOGIE DI GENERE, OGGI.**

**Casa Cares, Via Pietrapiana n° 56, Reggello (FI)**



**Costo Iscrizione 10 €**

**Pensione completa in doppia a notte (a persona) 56 €**

**Pensione completa in singola a notte 76 €**

**Per le iscrizioni scrivere a: [ffevm@chiesavaldese.org](mailto:ffevm@chiesavaldese.org)  
(dal 1-9-25 al 31-12-25)**

**17-19 APRILE 2026**

### **PROGRAMMA**

**VENERDI' 17**

**Pomeriggio: Accoglienza**

**Ore 20:00: Cena**

### **SABATO 18**

**Ore 9:30 - 12:30: Interventi di:**

**LETIZIA TOMASSONE**

**Pastora valdese, docente di studi femministi e di genere, Facoltà Valdese di Teologia.**

**“Tutta dello stesso genere? Vulnerabilità e altre etiche interconnesse”**

**FRANCESCA NUZZOLESE**

**Docente di teologia pratica, Facoltà Valdese di Teologia**

**“Oltre il binario: identità, genere e pratica teologica”**

**EMANUELA ZURLI**

**Biblista, docente alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana**

**“Dal genere all’alterità. Un percorso biblico tra condizionamenti storici e anticipazioni della modernità”**

**Ore 13:00: Pranzo**

**Ore 14:45 - 18:30: Laboratori tematici**

**Ore 19:30: Cena**

**Ore 21:00: Katharina e le altre - letture teatrali con Elisabetta Raffa**

### **DOMENICA 19**

**Ore 9:30: Conclusioni**

**Ore 12:30: Pranzo**

**La scadenza delle iscrizioni al Convegno di Casa Cares è posticipata al 31 gennaio 2026. Disponibilità di posti solo in camera doppia. Trovate il modulo d’iscrizione in ultima pagina.**

## **Altre iniziative**

Diamo spazio nella nostra Lettera Circolare ad un'iniziativa dell'Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne (OIVD)



### Programma del seminario OIVD

#### LA LOTTA AL PATRIARCATO CI UNISCE. DIALOGO A PARTIRE DA SÉ SUL FEMMINISMO

Sabato 31/1/2026 ore 10

Meditazione e preghiera

Introduzione della Presidente Floriana Coppola

Omaggio a Dora Bognandi

Successivamente l'assemblea si dividerà in due gruppi. In ogni gruppo, ogni componente potrà, con i suoi tempi, raccontare la sua storia, il suo avvicinarsi al femminismo e come considera i vari movimenti oggi esistenti: femminismo della differenza, transfemminismo, femminismo intersezionale, ecofemminismo, cercando di riflettere sui nodi più cruciali che tracciano le diversità di queste posizioni in relazione alla famiglia, alla maternità, alla prostituzione etc. Il gruppo sceglierà la propria moderatrice e la propria referente.

Pranzo

Continuazione dei lavori

Cena

Domenica 01/02/2026

Meditazione e preghiera

Relazione dei gruppi in plenaria

Conclusioni

Il seminario avrà luogo presso la struttura "Ospitalità San Tommaso d'Aquino - Bologna", situata al centro della città.

Chi desidera partecipare scriva a: [faesdetassis@gmail.com](mailto:faesdetassis@gmail.com)

Il consiglio direttivo dell'OIVD (Floriana Coppola, Gabriella Rustici, Mariangela Falà, Paola Morini, Doranna Lupi, Paola Cavallari)

Indirizzario e numeri telefonici delle componenti il CN:

<b>Gabriella Rustici</b>	<b>349 411 86 86</b>
	<i>gabirusti1@gmail.com</i>
<b>Anna Maria Ribet Ratsimba</b>	<b>349 672 09 65</b>
	<i>annamariaribet@gmail.com</i>
<b>Fiorella Simond</b>	<b>347 299 43 51</b>
	<i>simondfiorella@gmail.com</i>
<b>Francesca Barbano</b>	<b>340 471 53 70</b>
	<i>barbanof1@gmail.com</i>
<b>Annie Marcelo</b>	<b>329 637 39 59</b>
	<i>annieinmilan@yahoo.com</i>
<b>Elisabetta Raffa</b>	<b>347 054 83 33</b>
	<i>elisabetta.raffa@sicilians.it</i>

*Questo è il conto corrente dove potrete inviare le vostre offerte:*

**Tavola Valdese-FFEVM**

Iban: IT 68 U 02008 30755 000103988161

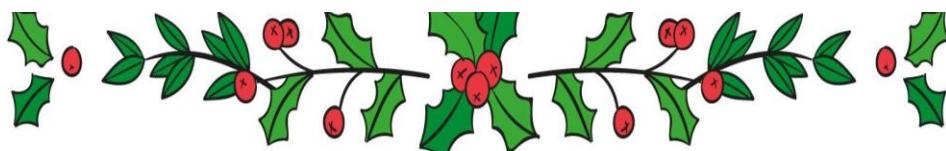
**Unicredit Spa**

**Agenzia di Pinerolo – Corso Porporato 2**

Vi invitiamo a seguirci sulla Pagina Facebook **Federazione Femminile Valdese e Metodista FFEVM** <https://www.facebook.com/ffevm>

Potrete trovare le registrazioni dei vari Convegni organizzati, gli incontri online di studi biblici e presentazione di libri, gli incontri dei pomeriggi sinodali in collaborazione con la FDEI.

# **BUON NATALE**



---

## **SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CONVEGNO**

Nome ..... Cognome .....

mail .....

telefono ..... città di provenienza .....

Giorno di arrivo ..... Orario di arrivo .....

Giorno di partenza ..... Orario di partenza .....

Costo complessivo del Convegno:

- **€ 10,00 quota iscrizione**
- **€ 56,00 in camera doppia dalla cena di venerdì al pranzo di domenica (a persona al giorno)**
- **€ 2,00 tassa di soggiorno da versare in loco**

La FFEVM offre alle partecipanti una borsa di 50€ a persona a copertura dei costi di pernottamento.

Vorrei dividere la camera con: .....

Consumerò **solo** i seguenti pasti a € 15,00 ciascuno (senza pernottamento):

pranzo di sabato  cena di sabato  pranzo di domenica

Intolleranze alimentari .....

**(IN CASO DI INTOLLERANZE, COMPILEARE ANCHE IL MODULO PREDISPOSTO)**

Questa prenotazione deve arrivare **entro e non oltre il 31 dicembre 2025** per e-mail:  
[ffevm@chiesavaldese.org](mailto:ffevm@chiesavaldese.org)

Per informazioni telefoniche: Gabriella Rustici 349.2124565

**L'iscrizione deve essere accompagnata da copia del versamento di € 50,00 (€ 10,00 di iscrizione + € 40,00 di acconto per il soggiorno) sul conto corrente della FFEVM.**

Chi non pernotta deve versare l'iscrizione di 10,00 €.

**Tavola Valdese-FFEVM**

Iban: IT 68 U 02008 30755 000103988161

**Unicredit Spa - Agenzia di Pinerolo – Corso Porporato 2**

Ricordarsi di indicare sul bonifico il nominativo e la causale

In caso di mancata partecipazione non sarà rimborsato il versamento di € 50,00.

Data .....

Firma: .....